

# **In pochi anni la Sanità pubblica Italiana è passata dal 2° posto nel mondo, all'ultimo posto in Europa**

**La Sanità pubblica nella Regione Campania è da sempre agli ultimi posti in Italia, per numero di posti letto, di operatori e attrezzature per numero di abitanti;**

**la Sanità pubblica in Campania è al primo posto per emigrazione sanitaria dei propri cittadini, verso altre Regioni, altri paesi e verso strutture sanitarie private;**

**nella Regione Campania c'è il maggior numero di strutture sanitarie private, convenzionate e non d'Italia e la monopolizzazione totale di alcune specialistiche come la riabilitazione;**

**i politici locali e Nazionali che decidono le sorti della sanità pubblica, quando hanno avuto problemi di salute, non si sono mai rivolti alle strutture sanitarie pubbliche della loro Regione ma a strutture prevalentemente private, di altre Regioni o addirittura di altri paesi;**

**molti ospedali pubblici, a causa dei lavori di ristrutturazione (ex art. 20/88), da circa 10 anni volutamente funzionano parzialmente, con tempi d'attesa insopportabili e ammalati sulle barelle, favorendo così l'attività privata, interna ed esterna.**

**molte camere operatorie ed ambulatori negli ospedali pubblici, volutamente funzionano parzialmente solo di mattina, per favorire le attività private e discreditare il pubblico;**

**molti responsabili e coordinatori di reparti, dipartimenti e servizi, nelle strutture sanitarie pubbliche, lo sono solo sulla carta perché non hanno reparti e/o dipartimenti;**

**molte consulenze, nelle strutture sanitarie pubbliche non erano/sono necessarie e vengono state affidate ad ex dipendenti e sindacalisti, in modo discrezionale e clientelare;**

**con l'applicazione massima delle imposte locali, dei ticket e dell'abuso dell'attività privata a pagamento dentro e fuori le strutture sanitarie pubbliche, per i cittadini della Regione Campania, l'assistenza sanitaria è peggiore e costa più.**

**In questo scenario avvilente, sopportiamo che i principali responsabili di questo disastro, invece di dimettersi decidano, al solo scopo di difendere le loro poltrone, dove tagliare ancora per rientrare nei parametri Nazionali ed Europei e per ripianare l'enorme debito (circa 10 miliardi di Euro), prodotto dalla loro politica scellerata.**

**In questo momento drammatico assistiamo a scontri di potere tra i partiti politici per conquistare questo pozzo di S. Patrizio e saccheggiare ulteriormente anche le ultime residue risorse rimaste.**

**NO ALLA CHIUSURA DEGLI OSPEDALI !  
NO AI TAGLI ALL'ASSISTENZA E AL SALARIO DEGLI OPERATORI !  
FUORI DALLA SANITA' LA POLITICA E I RESPONSABILI DEL DISASTRO !  
SI AD UNA SANITA' PUBBLICA MIGLIORE E DEI CITTADINI !**